

Regolamento

Circolo Antico Tiro a Volo

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 20 giugno 2016

INDICE

TITOLO PRIMO.....	4
NORME GENERALI.....	4
Art. 1.....	4
Art.2.....	4
TITOLO SECONDO.....	4
NORME PER L'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI.....	4
Art. 3.....	4
Ammissione Soci.....	4
TITOLO TERZO.....	4
DIRITTI E DOVERI DEL SOCIO.....	4
PAGAMENTI DELLE QUOTE ASSOCIATIVE.....	4
Art.4.....	4
Diritti dei Soci.....	4
Art.5.....	5
Danni ai beni sociali o di altri Soci.....	5
Art.6.....	5
Quota sociale annua.....	5
Art.7.....	5
Pagamento della quota annua.....	5
Art.8.....	6
Soci morosi.....	6
Art.9.....	6
Soci Assenti.....	6
Art.10.....	6
Comportamento ed abbigliamento.....	6
TITOLO QUARTO.....	7
L'USO DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI SOCIALI.....	7
DIRITTI E DOVERI DEGLI INVITATI.....	7
Art. 11.....	7
Uso degli impianti sportivi.....	7
Art. 12.....	8
Disciplina dei campi da tennis.....	8
Art. 13.....	8
Disciplina delle piscine.....	8
Art. 14.....	9
Disciplina del campo di calcetto.....	9
Art.15.....	9
Disciplina della sala biliardo.....	9
Art.16.....	10
Disciplina delle palestre e degli spogliatoi.....	10
Art.17.....	10
Disciplina della zona relax.....	10
Art.18.....	10
Disciplina delle sale per il gioco delle carte.....	10
Art. 19.....	11
Fruizione di servizi erogati da terzi nel Circolo.....	11
Art. 20.....	11
Disciplina degli inviti nei locali del Circolo.....	11

Art.21.....	12
<i>Disciplina del parcheggio.....</i>	<i>12</i>
Art.22.....	13
<i>Esclusione di animali.....</i>	<i>13</i>
Art.23.....	13
<i>Esonero da responsabilità del Circolo – Responsabilità del Socio.....</i>	<i>13</i>
Art.24.....	13
<i>Segnalazioni da parte dei Soci.....</i>	<i>13</i>
Art.25.....	14
<i>Obblighi del personale dipendente.....</i>	<i>14</i>
TITOLO QUINTO.....	14
ORGANI AUSILIARI.....	14
Art.26.....	14
<i>Coordinatore dei servizi.....</i>	<i>14</i>
Art. 27.....	14
<i>Il Segretario Amministrativo.....</i>	<i>14</i>
TITOLO SESTO.....	15
DISPOSIZIONI GENERALI.....	15
Art. 28.....	15
<i>Regole di funzionamento dell'Assemblea dei Soci.....</i>	<i>15</i>
Art.29.....	16
<i>Regole di funzionamento del Consiglio Direttivo.....</i>	<i>16</i>
Art. 30.....	17
<i>Procedimento disciplinare.....</i>	<i>17</i>
Art.31.....	17
<i>Requisiti di onorabilità.....</i>	<i>17</i>
Art. 32.....	17
<i>Divulgazione del Regolamento ai Soci.....</i>	<i>17</i>
Art. 33.....	17
<i>Modifiche del Regolamento.....</i>	<i>17</i>

Regolamento del Circolo Antico Tiro a Volo

TITOLO PRIMO

NORME GENERALI

Art. 1

Il presente Regolamento integra lo Statuto vigente dell'Associazione "Circolo Antico Tiro A Volo" (nel seguito per brevità "Circolo") di cui al rogito notaio Raffaele Casertano del 4 marzo 2010 rep. 63296, sostituisce ogni precedente versione e costituisce regola inderogabile per tutti i Soci e per tutti gli Organi del Circolo e sarà divulgato a tutti i Soci secondo appropriate modalità.

Art.2

Tutti i locali, ove ha la sede il "Circolo", sono esclusivamente riservati ai Soci e ai Partecipanti.

Nel prosieguo per "Soci" si intendono:

- i Soci Effettivi
- i Soci Fondatori
- i Soci Onorari

TITOLO SECONDO

NORME PER L'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

Art. 3

Ammissione Soci

L'ammissione dei nuovi Soci è disciplinata dall'articolo 11 dello Statuto Sociale.

Le domande degli aspiranti Soci, esaurita l'istruzione, saranno presentate a cura del Consigliere addetto al Consiglio Direttivo alla prima riunione utile e portate a conoscenza dei Soci mediante affissione nella bacheca del Circolo almeno 10 giorni prima che il Consiglio deliberi sull'ammissione, per consentire ai Soci di esprimere eventuali loro pareri.

TITOLO TERZO

DIRITTI E DOVERI DEL SOCIO

PAGAMENTI DELLE QUOTE ASSOCIATIVE

Art.4

Diritti dei Soci

Ciascun Socio gode dei diritti previsti dallo Statuto Sociale e dal presente Regolamento, secondo la categoria di appartenenza.

Il Socio risultato moroso ai sensi del successivo art. 8 del presente Regolamento, non può godere di alcun diritto né assumere cariche sociali.

Art.5

Danni ai beni sociali o di altri Soci

Il Socio è tenuto a risarcire il Circolo di qualsiasi danno che egli stesso o un suo Ospite dovesse arrecare ai beni sociali e/o di altri Soci.

Art.6

Quota sociale annua

L'ammontare della quota sociale annua per i Soci Effettivi e Fondatori viene deliberata, sulla base del bilancio precedente, dall'Assemblea ordinaria dei Soci. Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art.20, comma 2, lettera c, dello statuto, determinale quote annuali a carico dei Soci Assenti e dei Partecipanti.

Per Partecipanti si intendono il coniuge e/o compagni e i figli di età superiore a 24 anni e inferiore a 28 anni. Fino a 24 anni i figli dei Soci possono frequentare il Circolo gratuitamente.

La decorrenza della quota sociale annua deliberata dall'Assemblea è stabilita nella stessa delibera di approvazione.

Art.7

Pagamento della quota annua

Le quote sociali di Soci e Partecipanti devono essere corrisposte almeno trimestralmente secondo le seguenti scadenze:

I trimestre	Entro il 15 gennaio
II trimestre	Entro il 15 aprile
III trimestre	Entro il 15 luglio
IV trimestre	Entro il 15 ottobre

Decorso un mese dalle scadenze indicate le quote saranno maggiorate di una percentuale sulla somma ancora dovuta; tale percentuale sarà stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Il Socio ha facoltà di corrispondere al Circolo le quote a carico dei Partecipanti a lui facenti capo.

L'importo dei servizi di ristorazione e bar deve essere pagato di volta in volta al gestore. I Soci che non si atterranno a tale norma dovranno apporre la propria firma sui relativi buoni che il personale è obbligato a presentare e che dovranno essere pagate entro 30 giorni.

Art.8

Soci morosi

Il Socio che, trascorsi tre mesi dalla data della scadenza del pagamento della quota sociale ordinaria o di quella straordinaria deliberata dall'Assemblea, non abbia estinto il suo debito, viene considerato moroso.

Persistendo la morosità, per ulteriori tre mesi, il Socio è sospeso da ogni diritto, incluso quello della frequentazione del Circolo.

Il Socio moroso non potrà ricoprire cariche sociali.

Art.9

Soci Assenti

Il Socio che voglia essere iscritto al Circolo quale Socio Assente ai sensi dell'art.12 dello Statuto, dovrà produrre apposita domanda al Consiglio Direttivo in cui comunicherà per iscritto la volontà di usufruire dei periodi di frequenza stabiliti dal Consiglio stesso.

Il Socio che vorrà essere considerato Socio Assente, dovrà inoltrare la prescritta domanda al Consiglio Direttivo almeno trenta giorni prima della data di decorrenza indicata per il passaggio a Socio Assente. Da tale data il socio perde il diritto alla regolare frequentazione del Circolo, salvo quanto specificato al quarto e quinto comma dell'art.12 dello Statuto.

I Soci in servizio militare potranno essere dichiarati assenti anche per un periodo di tempo inferiore ad un anno.

Art.10

Comportamento ed abbigliamento

Il comportamento dei Soci e dei loro Ospiti, negli atti, nel linguaggio e nell'abbigliamento, non deve offendere la sensibilità degli altri Soci né metterli a disagio; non deve, inoltre, recare pregiudizio al buon nome e al decoro del Circolo.

Lo spirito dei frequentatori degli impianti del Circolo è improntato all'amicizia, goliardia e rispetto reciproco.

Nei locali adibiti alla ristorazione, del bar e della sala carte si dovrà accedere con abbigliamento qualificato e decoroso. In ogni caso è vietato accedere in tenuta sportiva.

Durante la permanenza presso la sede sociale, i figli di Soci minori di anni 10 dovranno essere sotto controllo costante dell'adulto che li accompagna e potranno soffermarsi esclusivamente nei locali a loro destinati. In difetto il Socio genitore sarà deferito al Collegio dei Probiviri ai sensi dell'art. 25 dello Statuto.

TITOLO QUARTO

L'USO DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI SOCIALI

DIRITTI E DOVERI DEGLI INVITATI

Art. 11

Uso degli impianti sportivi

L'uso degli impianti sportivi del Circolo deve essere improntato a grande correttezza formale e sostanziale; non sono consentiti schiamazzi e/o comportamenti che possano recare disturbo ai presenti.

Gli impianti e le strutture del Circolo sono riservate ai Soci, ai Partecipanti, agli Ospiti dei Soci, ed in caso di accordi di reciprocità, ai Soci di altri Circoli.

Il Circolo:

- a) ha la responsabilità della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti sportivi e delle relative attrezzature tecniche, sotto la supervisione dei Consiglieri delegati alle attività sportive;
- b) può delegare, in caso di comprovata utilità e vantaggio per il Circolo e per i Soci, ad altra Associazione sportiva e/o a Società senza fini di lucro e dedicata esclusivamente al Circolo (in seguito "Organizzazione"), la gestione e l'organizzazione delle attività sportive per le quali nelle competizioni agonistiche sia necessario il tesseramento o l'affiliazione alle rispettive Federazioni sportive. Per dette attività potrà inoltre organizzare corsi di addestramento, tornei e manifestazioni sportive, anche tramite la scelta di atleti agonisti. L'Organizzazione potrà esercitare le proprie attività solo dopo la sottoscrizione del relativo contratto di servizio approvato dal Consiglio Direttivo. L'Organizzazione delegata dovrà sottoporre annualmente al Consiglio Direttivo del Circolo sia il preventivo sia il rendiconto finanziario delle attività delegate per l'approvazione;
- c) controlla, per il tramite del Collegio dei Revisori, le modalità con le quali è esercitata la delega di cui al punto b).

In ogni caso gli aventi titolo all'uso degli impianti sportivi sono tenuti al rispetto delle norme generali previste nei successivi articoli.

I Soci, abituali frequentatori degli impianti sportivi, possono avere in uso esclusivo uno degli armadietti numerati, collocati negli spogliatoi. Il Socio, per l'uso dell'armadietto è tenuto a pagare, in Segreteria in unica soluzione annuale, una quota stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il Socio può anche chiedere in Portineria una chiave per lasciare i propri effetti personali in un armadietto durante il tempo necessario alla pratica sportiva, e riconsegnarla in Portineria al termine della stessa. In difetto al Socio sarà addebitato il costo per la sostituzione della serratura.

I Soci Assenti non possono tenere un armadietto in uso esclusivo.

Art. 12

Disciplina dei campi da tennis

L'uso dei campi da tennis è riservato ai Soci e ai Partecipanti.

Per accedere ai campi da tennis è prescritta la divisa bianca o blu (o mista bianca e blu), con eventuali piccole bordure di altri colori, e calzature idonee per il gioco sulla terra battuta.

I Soci, con esclusione del sabato e dei giorni festivi possono invitare Ospiti, dei quali devono fornire i nominativi in Portineria, versando per ciascuno di essi, il corrispettivo stabilito dal Consiglio Direttivo e sono responsabili del loro comportamento.

Le modalità di utilizzo dei campi saranno riportate in apposito Regolamento predisposto dai Consiglieri delegati allo sport e approvato dal Consiglio Direttivo. In ogni caso dovrà essere garantita la possibilità di gioco al maggior numero di aventi titolo, nonché privilegiare i Soci negli orari e nelle giornate di maggiore affluenza.

Art. 13

Disciplina delle piscine

L'uso della piscina grande è riservata ai Soci e ai Partecipanti dalle ore 10.00 alle ore 19.00.

I Soci durante i giorni feriali possono invitare 2 Ospiti dei quali devono fornire i nominativi in Portineria e sono responsabili del loro comportamento.

Nelle giornate festive e prefestive non è consentito l'accesso agli Ospiti; solo al Socio single (nubile/celibe/senza figli) è consentito invitare un Ospite.

I componenti del nucleo familiare del Socio (genitori, coniugi e/o compagni e figli), anche se non iscritti al Circolo quali Partecipanti, sono ammessi anche durante le giornate festive e prefestive per un massimo di 2 persone al giorno.

Per l'accesso dei propri familiari o degli Ospiti, i Soci devono versare in Portineria, prima dell'ingresso in piscina, il corrispettivo stabilito dal Consiglio Direttivo o firmare l'apposito registro per l'accettazione del relativo addebito in conto.

L'uso della piscina grande è riservata agli adulti; i ragazzi di età compresa tra i 10 e 12 anni, accompagnati da un adulto che ne è responsabile, sono ammessi a frequentare la piscina grande dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Ai bambini minori di anni 10 è riservata la piscina piccola a loro dedicata, sempre sotto la vigilanza assidua del genitore che li accompagna e non potranno essere lasciati soli in vasca.

L'accesso alle piscine scoperte ed agli spazi circostanti deve avvenire sempre in abbigliamento idoneo e non lesivo del decoro generale.

È vietato l'accesso in vasca senza aver fatto preventivamente la doccia; non è consentito il gioco del pallone e delle carte a bordo piscina.

Negli spazi adiacenti la piscina il servizio bar è ammesso soltanto con l'uso di bicchieri di

plastica o di carta.

Gli Ospiti possono usufruire dei servizi del ristorante e del bar della piscina scoperta sempre se il Socio ospitante sia presente nel Circolo.

L'accesso alla piscina coperta da parte dei Soci è consentito negli orari e nelle corsie ad essi riservati, la cui divulgazione avviene tramite appropriate modalità. I Soci non possono invitare alcuno nella piscina coperta.

Art. 14

Disciplina del campo di calcetto

L'uso del campo di calcetto è riservato ai Soci e ai Partecipanti.

Il criterio da seguire per l'utilizzazione del campo è quello dell'ordine cronologico di prenotazione. La prenotazione sarà effettuata presso la Portineria secondo le modalità stabilite dai Consiglieri allo Sport e divulgate tramite appropriate modalità.

Nella fascia oraria compresa dalle ore 13.00 alle 15.00 l'uso del campo di calcetto è riservato di preferenza ai Soci e ai Partecipanti.

In particolari circostanze, valutate dal Consigliere addetto, l'utilizzazione del campo può essere riservata allo svolgimento di tornei, ad allenamenti o all'utilizzazione esclusiva di un gruppo di Soci che ne abbiano fatto preventiva richiesta.

I Soci possono invitare Ospiti, dei quali devono fornire i nominativi in Portineria versando per ciascuno di essi, contestualmente alla prenotazione e comunque prima dell'ingresso in campo il corrispettivo stabilito dal Consiglio Direttivo.

Non è ammesso l'utilizzo del campo senza la presenza di un Socio.

Gli Ospiti devono utilizzare gli spogliatoi adiacenti il campo di calcetto.

Art.15

Disciplina della sala biliardo

L'utilizzo della sala biliardo è riservato esclusivamente ai Soci e ai Partecipanti.

I Tavoli a disposizione sono tre. Il Tavolo n. 3 è destinato, dal lunedì al giovedì compreso, alle lezioni ed al gioco se disponibile.

Può essere eccezionalmente invitato un Ospite se è disponibile il Tavolo n. 3.

La presenza degli Ospiti in sala biliardo deve essere registrata in Portineria dai Soci Ospitanti.

Il corrispettivo dovuto dai Soci per l'utilizzo del biliardo da parte dei propri Ospiti è stabilito dal Consiglio Direttivo; esso deve essere versato alla Portineria prima dell'accesso alla sala biliardo.

Alla fine di ogni incontro se ci sono giocatori in attesa il tavolo deve essere rimesso a disposizione o deve essere invitato a giocare chi è in attesa.

La cura dei tavoli e di tutto ciò che fa parte della sala biliardo deve essere osservata da tutti i Soci giocatori, che ne garantiscono il buono stato di conservazione.

L'utilizzo della sala biliardo per tornei, gare e manifestazioni ha la priorità sull'uso quotidiano.

Art.16

Disciplina delle palestre e degli spogliatoi

L'uso delle palestre è riservato ai Soci e ai Partecipanti solo durante l'orario di apertura degli spogliatoi. L'accesso alle palestre dei figli dei Soci di età inferiore a 12 anni deve avvenire sotto il controllo di un genitore o di un *personal trainer*.

I figli dei Soci di età inferiore ad anni 10 possono accedere negli spogliatoi solo se accompagnati da un genitore.

Gli attrezzi mobili della palestra, dopo l'uso, devono essere riposti negli spazi agli stessi dedicati, in modo ordinato. In caso di rottura o smarrimento l'utente responsabile dovrà rifondere il danno al Circolo.

Esclusivamente nei giorni di martedì e giovedì possono accedere alle palestre gli atleti agonisti delle squadre del Circolo.

Ogni Socio, compatibilmente con l'affluenza nella palestra di altri Soci, può invitare un proprio *personal trainer*, versando in Portineria, prima dell'ingresso in palestra, il corrispettivo per gli Ospiti stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art.17

Disciplina della zona relax

L'uso della zona relax, compresa la sauna, il bagno turco e la vasca idromassaggio, è riservata esclusivamente ai Soci e ai Partecipanti maggiorenni, muniti di idoneo certificato medico. Gli stessi potranno utilizzarla secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

In ogni caso i Soci che usano la sauna, il bagno turco e la vasca idromassaggio, lo fanno sotto la loro piena responsabilità e senza che in alcun modo il Circolo sia chiamato a rispondere.

Art.18

Disciplina delle sale per il gioco delle carte

La sala del Circolo destinata al gioco delle carte è di esclusivo uso dei Soci e dei Partecipanti maggiorenni, tranne nei casi di manifestazioni quali tornei, conferenze assemblee etc. e nei casi di necessità valutati dal Consigliere delegato dal Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui tale locale risultasse interamente occupato, potrà essere consentito, dal Consigliere addetto e/o da persona da lui delegata, l'installazione provvisoria di alcuni tavoli in locali idonei.

I Soci che chiedano carte nuove dovranno pagare il relativo importo, nella misura stabilita dal

Consiglio Direttivo.

I Soci per giocare a carte possono invitare 2 Ospiti quattro volte al mese, dei quali devono fornire i nominativi in Portineria, versando per ciascuno di essi il corrispettivo stabilito dal Consiglio Direttivo e sono responsabili del loro comportamento. Il gioco delle carte con gli Ospiti dovrà avvenire nei locali stabiliti dal Consigliere addetto o da persona da lui delegata.

Art. 19

Fruizione di servizi erogati da terzi nel Circolo

Il Circolo, per garantire l'erogazione ai Soci di servizi utili, definisce con soggetti terzi Accordi di Servizio che consentono a tali soggetti di erogare prestazioni di qualità nei locali del Circolo utilizzando, ove necessario, attrezzature ed impianti del Circolo.

Tali accordi sono approvati dal Consiglio Direttivo.

Gli Accordi di Servizio in essere dovranno, compatibilmente con le clausole esistenti, essere resi coerenti con i principi di cui sopra.

I corrispettivi dei servizi offerti saranno esplicitamente indicati e dettagliati negli Accordi e portati a conoscenza dei Soci con e-mail o con appropriate modalità.

Nel seguito sono indicati i servizi erogati dal Circolo che possono essere resi anche a non soci, presentati da Soci, i quali ultimi godranno di un trattamento preferenziale:

- *Corsi collettivi di tennis*
- *Corsi collettivi di calcetto*
- *Lezioni collettive di ginnastica*
- *Campus estivi*
- *Lezioni collettive di danza*
- *Servizi di fisioterapia*

Nel ristorante, un tavolo dovrà essere sempre riservato ai Soci al quale gli Ospiti non possono accedere. Per i Soci che utilizzano il tavolo sociale è previsto un trattamento di prezzo preferenziale.

Art. 20

Disciplina degli inviti nei locali del Circolo

I Soci possono invitare persone da loro conosciute nei locali del Circolo. Gli inviti ed i diritti e doveri degli Ospiti e dei Soci sono disciplinati dalle seguenti norme generali:

Il Socio, al momento dell'arrivo al Circolo dell'Ospite, avrà l'obbligo di apporre la propria firma accanto al nome dell'Ospite su di un apposito registro.

Gli inviti ad una stessa persona non devono mai assumere carattere di continuità. Il Consigliere addetto ha comunque la facoltà di escludere o limitare gli inviti con motivazione.

Qualora l'Ospite arrivi al Circolo prima del Socio, sarà invitato dal personale addetto alla reception, ad accomodarsi in una sala d'attesa, e potrà accedere agli altri locali della sede soloinsieme al Socio ospitante. Durante la permanenza dell'Ospite al Circolo il Socio ospitante ha l'obbligo di essere presente ed è responsabile del corretto comportamento dell'Ospite e del pagamento dei servizi dal medesimo richiesti.

Inviti al ristorante ed al bar

Gli inviti al ristorante ed al bar nei giorni che non siano festivi o prefestivi non sono soggetti a preventiva autorizzazione, sempre che il numero degli ospiti sia ragionevolmente limitato.

Nei giorni prefestivi sarà possibile invitare al ristorante del Circolo Ospiti per un numero massimo di 10, mentre nei festivi in numero massimo di 8.

A pranzo, per i Soci con bambini di età inferiore a 8 anni, saranno approntati tavoli in appositi spazi.

A cena l'accesso al ristorante è consentito ai ragazzi di età non inferiore a 12anni.

L'età del minore sarà apposta nel libro presenze e firmata dal genitore.

Ricevimenti presso il ristorante

Il Socio che volesse avere, a pranzo o a cena, un numero di Ospiti superiore a 20 dovrà chiedere la disponibilità di una o più sale del ristorante non riservate ai Soci o di altre sale del Circolo (gazebo e bordo piscina) e dovrà farne richiesta scritta in Segreteria con anticipo di almeno 3 giorni, specificando il numero degli invitati, il giorno e le ore.

Il Presidente o il Consigliere addetto autorizzerà la concessione delle sale richieste, dopo aver vagliato le modalità ed i tempi in relazione al complesso della vita sociale. In ogni caso dovrà essere salvaguardato l'uso dei servizi del Circolo da parte dei Soci.

La misura del corrispettivo per l'uso delle sale viene stabilito all'inizio di ogni anno dal Consiglio Direttivo del Circolo e comunicato a tutti i Soci con appropriata modalità perché ne prendano conoscenza. Il corrispettivo verrà versato al Segretario Amministrativo che ne rilascerà ricevuta fiscale.

La concessione a titolo gratuito non è consentita salvo casi eccezionali che il Consiglio Direttivo valuterà a sua discrezione e con motivazione.

Art.21

Disciplina del parcheggio

Il parcheggio è riservato esclusivamente ai Soci che avranno diritto ad ottenere un "Permesso di parcheggio" numerato riportante il nome del Socio ed il logo del Circolo.

Tale permesso dovrà obbligatoriamente essere esposto sul cruscotto della vettura parcheggiata,

l'assenza di tale identificativo comporta la rimozione della vettura a spese del possessore. Il parcheggio è sempre vietato agli Ospiti.

Il suddetto permesso non è cedibile neanche temporaneamente ad altri, e dovrà essere restituito al Circolo al momento della cessazione dello *status* di Socio.

Il Circolo non assume alcuna responsabilità per il danneggiamento o il furto delle vetture o dei ciclomotori o degli oggetti in essi lasciati.

Gli addetti alla Portineria verificano l'accesso delle autovetture nel rispetto della norma.

Le autovetture e i ciclomotori devono essere ordinatamente parcheggiati negli appositi spazi ad essi riservati.

Non è consentito protrarre il parcheggio oltre l'orario di chiusura serale del Circolo, salvo che per motivi di forza maggiore o se autorizzati dal Presidente o da un Consigliere.

Art.22

Esclusione di animali

E' vietato introdurre nei locali e negli spazi aperti del Circolo animali di qualsiasi specie.

Art.23

Esonero da responsabilità del Circolo – Responsabilità del Socio

Il Circolo non assume alcuna responsabilità per il danneggiamento od il furto di valori, oggetti personali ed altri beni mobili dei Soci e dei loro Ospiti.

Il Socio è responsabile dei danni ai mobili, alle attrezzature agli arredi e alle strutture del Circolo che siano cagionati da lui o dai propri Ospiti.

Art.24

Segnalazioni da parte dei Soci

Ciascun Socio potrà comunicare al Consiglio Direttivo (o al/ai Consigliere/i competente/i in materia) proprie segnalazioni: reclami, doglianze, suggerimenti, elogi, etc.

Per facilitare le suddette comunicazioni saranno predisposti stampati idonei che saranno disponibili in Portineria; dopo la compilazione da parte dei Soci essi saranno immediatamente inoltrati, dagli addetti della Portineria, al Consiglio Direttivo.

Inoltre sarà comunicato dal Consiglio Direttivo a tutti i Soci, con appropriate modalità, un indirizzo di e-mail dedicato al quale i Soci possono inviare direttamente le proprie segnalazioni.

I Soci autori di segnalazioni contenenti reclami, doglianze o suggerimenti, fermo restando quanto previsto nel successivo Art. 30, riceveranno risposta entro 15 giorni.

Art.25

Obblighi del personale dipendente

A cura della Segreteria deve essere predisposto ed affisso un elenco riportante il nominativo e la mansione svolta da tutto il personale dipendente.

E' fatto obbligo al personale adibito ai singoli servizi del Circolo di vigilare sull'osservanza, da parte dei Soci e degli Ospiti, delle norme del presente Regolamento. Lo stesso personale è tenuto a far presente al Coordinatore dei servizi del Circolo le eventuali infrazioni commesse dai Soci o dai loro Ospiti.

TITOLO QUINTO

ORGANI AUSILIARI

Art.26

Coordinatore dei servizi

Il Consiglio Direttivo nomina il Coordinatore dei servizi il quale vigila su tutte le attività e sul rispetto delle regole del Circolo e delle normative vigenti, coordina gli interventi, cura il buon andamento di tutti i servizi, sovrintende alla buona conservazione di tutti i beni sociali.

Il Coordinatore dei servizi vigila sull'osservanza da parte dei Soci e degli Ospiti delle norme del presente Regolamento ed è tenuto a richiamare educatamente l'attenzione dei Soci e degli Ospiti sulle eventuali infrazioni commesse e, nel caso tali infrazioni perdurino, a renderne edotto il Consigliere addetto allo specifico settore.

Art. 27

Il Segretario Amministrativo

Il Consiglio Direttivo nomina il Segretario Amministrativo che risponde funzionalmente al Consigliere Tesoriere.

Il Segretario Amministrativo:

- (i) riscuote le quote sociali pagate dai Soci, nonché le somme versate dai Soci e dagli Ospiti per usufruire dei servizi sociali; annota tutte le entrate in appositi registri che sottopone, di regola, ogni giorno al Consigliere Tesoriere; comunica al Tesoriere tutte le somme incassate; gestisce l'inventario beni ed attrezzature del Circolo;
- (ii) cura ogni aspetto contabile ed amministrativo della vita del Circolo nonché tutte le pratiche retributive, assicurative, previdenziali di altro genere, concernenti il personale dipendente del Circolo.

Le entrate derivanti dall'utilizzo da parte dei Soci e/o da terzi delle strutture, degli spazi (sale, gazebo, bordo piscina, ecc.), degli impianti sportivi del Circolo (tennis, calcetto, palestre, ecc.) e di ogni altro spazio anche se non espressamente indicato, dovranno essere gestiti con regolarità fiscale e trovare collocazione specifica ed autonoma nel Bilancio di esercizio annuale così da offrire ai

Soci la massima trasparenza e la suddivisione delle stesse.

Annualmente il Circolo fornirà l'elenco dei Soci aggiornato per categorie (Effettivi, Fondatori, Onorari, Partecipanti, Assenti). Su formale richiesta verranno forniti i dati "personali" di quei Soci che ne hanno autorizzato espressamente la messa a disposizione. Resta ovviamente responsabilità di coloro che acquisiscono tali dati, l'utilizzo dei medesimi secondo quanto fissato dalla normativa con particolare riguardo alla loro comunicazione e/o diffusione così come stabilito dalla legge.

Analogamente sarà fornito ai Soci anno per anno l'elenco dei Soci che hanno lasciato il Circolo.

Tutte le spese superiori a 20 mila euro dovranno essere soggette a gara tra più fornitori e i relativi preventivi saranno esposti nella bacheca del Circolo per 10 giorni.

Ogni Socio potrà presentare preventivi e/o dare suggerimenti utili. Il Consiglio Direttivo valuterà le proposte dei Soci prima di decidere l'affidamento della spesa.

Il Consiglio Direttivo per le spese aventi come oggetto beni o servizi di natura tecnologica, impiantistica, strutturale o infrastrutturale potrà nominare una Commissione Tecnica, costituita da Soci, competente in materia che formalizzerà le proprie valutazioni al riguardo in specifici documenti.

TITOLO SESTO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 28

Regole di funzionamento dell'Assemblea dei Soci

Come stabilito dall'art. 18 dello Statuto l'Assemblea dei Soci, ordinaria o straordinaria, è presieduta dal Presidente del Circolo, assistito dal Consigliere Segretario e, in caso di elezioni, da due scrutatori. I due scrutatori sono eletti dall'Assemblea.

All'Assemblea possono partecipare tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote associative e degli altri importi dovuti al Circolo secondo quanto previsto dagli articoli 7-8 del presente regolamento.

La Segreteria consegnerà al Presidente dell'Assemblea l'elenco completo dei Soci abilitati a votare ai sensi dei citati articoli.

Ogni Socio potrà essere portatore di massimo 10 deleghe.

Il Consigliere Segretario è incaricato di controllare il diritto di voto di ciascuno dei presenti. Nella votazione per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo le schede saranno di due tipi, una per i Soci Fondatori, che eleggeranno i Consiglieri a loro spettanti, e l'altra per i Soci Effettivi ed Onorari a vita.

Sulla scheda ogni Socio indicherà un numero di candidati pari a quelli che la categoria cui appartiene dovrà eleggere. Si considerano nulli i voti dati a nominativi non identificabili per omonimia o illeggibili.

Sono nulle le schede contenenti un numero di voti superiore a quello degli eleggibili.

Viene dichiarato eletto chi ha riportato il maggior numero di voti. In caso di parità, viene eletto il Socio con maggiore anzianità associativa.

In caso di contestazione sullo svolgimento o sul risultato delle elezioni, è competente a decidere il Collegio dei Probiviri. Il relativo ricorso, dovrà essere presentato alla Segreteria del Circolo entro il termine perentorio di dieci giorni dall'adunanza.

I verbali dell'Assemblea sono affissi nella bacheca del Circolo per almeno 15 giorni e messi a disposizione dei Soci se richiesti anche superato il periodo dei 15 giorni. Essi saranno inoltre inseriti nella sezione del sito internet del Circolo riservata ai Soci.

Per quanto non previsto espressamente nel presente Articolo si rimanda allo Statuto.

Art.29

Regole di funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, a cura del Consigliere Segretario, con avviso o con sms inviato almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione. In caso di urgenza la comunicazione può essere fatta anche telefonicamente o con sms, con preavviso di almeno sei ore. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Ogni componente del Consiglio può segnalare in precedenza alla Segreteria gli argomenti che intende sottoporre all'esame del Consiglio e che, a cura del Consigliere Segretario, sono inclusi nell'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo delega a ciascuno dei suoi componenti la facoltà di vigilare e dirimere ogni questione di ordinaria amministrazione in relazione ai seguenti settori: 1) ristorante-bar-piscina; 2) tennis-calcetto; 3) palestra- spogliatoi-zona relax; 4) sala carte; 5) biliardo.

Il Consigliere Segretario è il diretto collaboratore del Presidente. Egli cura la tenuta di tutti i registri dei verbali del Consiglio e/o dell'Assemblea degli organi collegiali; cura la tenuta dell'Albo dei Soci; redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni collegiali cui partecipa; comunica ai Soci o ai Consiglieri la convocazione delle Assemblee o del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere esercita le funzioni di cui all'art.21 dello Statuto. Egli inoltre è responsabile della perfetta tenuta dei libri contabili, vigila sulla riscossione delle quote sociali ed espone ogni bimestre al Consiglio Direttivo la situazione di cassa.

Tutti i verbali del Consiglio Direttivo dovranno essere affissi nella bacheca del Circolo per almeno 15 giorni e messi a disposizione dei Soci se richiesti anche superato il periodo dei 15 giorni. Essi saranno inoltre inseriti nella sezione del Sito Internet del Circolo riservata ai Soci.

Art. 30

Procedimento disciplinare

Nel caso di deferimento del Socio al Collegio dei Probiviri, a norma dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio stesso dovrà dare comunicazione preventiva per iscritto all'interessato dell'inizio del procedimento nei suoi confronti ed invitarlo ad esporre le sue osservazioni e difese.

Il Collegio dei Probiviri dovrà convocare entro 30 giorni il Socio deferito per ottenere i necessari chiarimenti e dovrà pronunciarsi entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di procedimento disciplinare. In caso di inchiesta complessa, il Presidente del Collegio potrà prorogare tale termine in ulteriori 60 giorni.

Sulla base delle conclusioni del Collegio dei Probiviri, il Consiglio Direttivo, a norma dell'art. 25 dello Statuto, adotterà il provvedimento disciplinare che dovrà constare di una motivazione e di un dispositivo. Il provvedimento sarà portato a conoscenza dell'interessato con le modalità stabilite dallo stesso art.25 dello Statuto.

Art.31

Requisiti di onorabilità

Non possono far parte del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri, e se in carica decadono, i Soci dichiarati morosi, o che abbiano riportato condanne per gravi reati.

La decadenza è accertata dal Consiglio Direttivo senza il voto dell'interessato.

Le previsioni di cui ai commi precedenti si applicano anche al Segretario Amministrativo e al Direttore del Circolo.

Art. 32

Divulgazione del Regolamento ai Soci

Il presente Regolamento sarà divulgato a tutti i Soci secondo appropriate modalità unitamente allo Statuto del Circolo, di cui costituisce parte integrante.

Art. 33

Modifiche del Regolamento

Qualsiasi modifica al presente Regolamento dovrà essere approvata dall'Assemblea dei Soci.

Le proposte di modifiche al Regolamento saranno portate all'approvazione dell'Assemblea dei Soci dal Consiglio Direttivo: esse potranno essere costituite da autonome proposte del Consiglio Direttivo o da proposte presentate da Soci, tramite il Consiglio Direttivo. Le suddette proposte dovranno essere divulgate ai Soci con appropriate modalità almeno trenta giorni prima della data della data dell'Assemblea.

In caso di motivate urgenze, il Consiglio Direttivo ha facoltà di emettere “Regole Transitorie” che dovranno essere divulgate ai Soci con le stesse modalità del Regolamento. Esse avranno validità temporanea fino alla successiva Assemblea dei Soci che comunque dovrà tenersi non oltre 120 giorni dalla data di emissione delle “Regole Transitorie”.

In caso di non approvazione delle “Regole Transitorie” da parte dell’Assemblea, le “Regole Transitorie” stesse saranno a tutti gli effetti inefficaci con effetto retroattivo, come se non fossero mai state emesse. Analogamente dovrà essere annullato, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, ogni effetto di eventuali azioni eseguite sulla base delle suddette “Regole Transitorie”. Le “Regole Transitorie” eventualmente non approvate dall’Assemblea non potranno essere emesse nuovamente dal Consiglio Direttivo, prima che siano trascorsi sei mesi dalla ultima data di emissione.

Roma, 20 giugno 2016